



TROVA | POSTA DEI LETTORI | RSS | Versione MOBILE / IPHONE

Consultazione gratuita Abbonati

Martedì 16 Giugno 2009 / ultimo aggiornamento h 11:39

pubblicità **Canale Viaggi** **GOLDEN GAVEL**
"lo Status Symbol della new Luxury"
PRIMO CLUB ASTE A RIBASSO

- HOME | IN ITALIA | NEL MONDO | ECONOMIA E FINANZA | SPORT | CULTURA E SPETTACOLI | SCUOLE E UNIVERSITÀ | ROMA
- CALCIO | CALCIO MERCATO | MOTORI | ALTRI SPORT

Giro, Menchov batte Di Luca e la jella Cade all'ultimo km, si rialza, trionfa

**Il russo: dopo la scivolata ero tranquillo, visto il vantaggio
L'italiano: ha vinto il migliore, ingiusto vincere per una caduta**

Commenti Invia Stampa



ROMA (31 maggio) - Il russo Denis Menchov ha vinto il 92° Giro d'Italia. L'ultima tappa, la cronometro di 14,4 chilometri sulle strade di Roma, è andata al lituano Ignatas Konovalovas. Drammatico l'epilogo della corsa di oggi, che ha visto il russo cadere rovinosamente, all'ultimo km., sulla strada bagnata dalla pioggia: per un attimo si è pensato che il Giro potesse riservare un finale inaspettato e che la maglia rosa potesse passare sulle spalle di Danilo Di Luca. Menchov, però, si è rialzato immediatamente, nonostante diverse escoriazioni, ed è balzato come una furia in sella ad un'altra bici. Alla fine, nonostante la caduta, ha addirittura chiuso la crono dando 21" di distacco a Di Luca, portando così il suo vantaggio in classifica a 41". Magnifica, comunque, la prestazione in questo Giro del corridore abruzzese, che fino all'ultimo metro ha messo in apprensione il russo.

Approfondimenti

- [Napolitano parla russo e saluta Menchov: «Come stai dopo la caduta?»](#)
- [L'albo d'oro del Giro d'Italia](#)

Menchov: tre settimane spettacolari. «Anche dopo la caduta sono riuscito a rimanere tranquillo nonostante tutto - ha detto Menchov - sapevo di essere nettamente davanti e dunque di avere il tempo di recuperare. Sono felicissimo, sono state tre settimane spettacolari: è la vittoria più importante della mia carriera».

Di Luca: non sarebbe stato giusto vincere per una caduta. L'epilogo-thriller della tappa lo aveva alimentato all'inizio Di Luca, partendo a razzo e dando cinque secondi a Menchov nei primi tre chilometri. «Ho rischiato il tutto per tutto - le sue parole - avevo deciso di utilizzare la bici normale perché temevo la pioggia e così sarebbe stato più facile rilanciare dopo le tante curve del percorso. Nel finale mi sono mancate un po' le gambe, ma non ho nulla da rimproverarmi. La caduta di Menchov? Non sarebbe stato giusto vincere in questo modo: la maglia rosa è andata al migliore».

I verdetti del Giro. Menchov è stato il migliore, il più regolare, quello che non ha sbagliato nulla. Forte a cronometro, solido in salita, mentalmente lucidissimo, Menchov ha costruito in modo scientifico il suo successo, nonostante l'handicap di non disporre di una squadra di grande livello come i suoi rivali più accreditati. Ha tenuto bene a San Martino di Castrozza, ha beffato tutti all'Alpe di Siusi, ha limitato i danni nella Cuneo-Pinerolo, ha dato la spallata decisiva nella crono delle Cinque Terre. E ancora: è stato brillante a Monte Petrano, ha ceduto appena una manciata di secondi sul Blockhaus, è stato incollato a Di Luca sul Vesuvio. Il Giro ha detto che il più forte è stato lui. Ma ha detto pure che Di Luca è l'unico ciclista in circolazione a poter puntare alle classiche e alle grandi corse a tappe, che Basso non è ancora quello che era prima della squalifica, che Simoni e Cunego non sono più competitivi sulle tre settimane, che Leipheimer è un eterno piazzato, che Armstrong ha fatto poco più di una gita, che Cavendish è il velocista più forte, che Petacchi si difende ancora alla grandissima, che Boasson Hagen ha talento sconfinato e che Sastre sarà l'uomo da battere al Tour.

Denis Menchov è il terzo ciclista russo a vincere il Giro d'Italia. Il primo fu Evgeniy Berzin, che nel 1994 conquistò la maglia rosa con 2'51" su Marco Pantani e 3'23" su Miguel Indurain. Due anni dopo, nel 1996, fu Pavel Tonkov a imporsi con 2'43" su Enrico Zaina e 2'57" su Abraham Olano.

Ecco la classifica dell'ultima tappa del Giro d'Italia, cronometro individuale di 14,4 chilometri sulle strade di Roma.

1. Ignatas Konovalovas (Lit) in 18'42", alla media di 46,203 km/h; 2. Wiggins (Gbr) a 1"; 3. Boasson

FLASHNEWS

- 10:50** Innaizone: a maggio scende allo 0,9%
- 10:54** GM: venderà Saab a svedese Koenigsegg
- 10:46** Cadavere donna trovato in piscina di una villa



TUTTAROMA

- NEWS | MUOVERSI | LAMIA ROMA | LADENUNCIA

Dramma della gelosia a Ostia Uccisa a martellate nel sonno



ROMA (16 giugno) - Ha atteso che si addormentasse per il consueto sonnellino pomeridiano. Ha preso il martello...

Ristoratore rapinato e picchiato all'Appio

ROMA (16 giugno) - Prima è stato rapinato di 2.500 euro, poi picchiato, legato ed imbavagliato. È quanto è accaduto la scorsa notte ad uno ristoratore, di...

Guarda le altre news

METEO

	Nord	Centro	Sud	Isole	
	Roma	Firenze	Ancona	Perugia	Pescara
Mar 16					
Mer 17					
Gio 18					

Tutte le previsioni

IL MESSAGGERO PER I LETTORI

INIZIATIVE EDITORIALI
Scopri le grandi iniziative de Il Messaggero

